

Giovedì 3 luglio 2025 villa Giustinian – Cittadella



Il discorso inaugurale del nuovo presidente Nini Calabria

“So di non sapere” Inizia con il famoso paradosso socratico Nini, ricordando la serata del passaggio del collare, e l'impossibilità di misurarsi con il suo predecessore Francesco che si esibì, nello storico duetto mozartiano, con la soprano Maria Clara Maiztegui. Ma stia tranquillo Carmine, che nessuno nel club potrà mai confrontarsi con Francesco nel difficile canto dell'opera. Cogliamo invece l'elogio all'ignoranza, movente fondamentale del desiderio di conoscere. Iniziando dalla conoscenza del nostro club e del suo stato di salute per ridefinire il club che vogliamo: più attento al territorio, ai giovani, dinamico, coinvolgente, partecipato. Meno formale, tradizionale, chiuso, elitario. Per essere più service, più conosciuto, più partecipato, più incisivo sul territorio. Alla fine l'arringa del *presidente avvocato* si chiude con una sintesi quadrangolare: **noi, coesione, progetti, rinnovamento**. E l'immane chiosa finale “Ho scelto per quest'anno il mio slogan che è **“destinazione speranza”**”.

Leggi tutto il denso discorso del presidente

Come disse Socrate:” so di non sapere “

Dopo avere sentito cantare il mio predecessore in coppia con un soprano posso solo dire che il mio “non sapere” si è notevolmente arricchito! Buonasera cari amici, ho pensato a lungo a questa serata, sul contenuto da esporre e su quanto fosse straordinario che io potessi essere qui a fare il discorso da Presidente;

Mi fa piacere ringraziare tutti per avermi concesso l'onore di guidare quest'anno il nostro Club, dimostrando di avere fiducia e stima nei miei confronti .

In questi anni ho raccolto in varie occasioni di approfondimento alcuni appunti ed idee facendole mie..

Nel percorso che vado ad affrontare, vorrei avere la collaborazione di tutti Voi, e non far a meno di chiederla, come ho gi iniziato a fare, **confidando di coinvolgerVi in questa nuova avventura che non può e non deve essere solo mia.**

Il Presidente , all'inizio del proprio mandato, si impegna a proporre attività e manifestazioni in grado **di suscitare l'interesse di tutti**, oltre che essere utili alla comunità in cui viviamo e di cui siamo parte integrante, **motivando il singolo socio a mettere a disposizione la sua professionalità al servizio della collettività .**

Sono dell'avviso che l'impostazione dell'annata debba essere il prodotto della più ampia condivisione di idee, suggerimenti, proposte dei vari soci e l'esito debba **essere il risultato di una squadra coesa ed unita** che opera per far crescere il Club nell'ambito del nostro territorio.

Il nostro club non può e non deve diventare mai un movimento d'opinione, ma deve **tendere a “fare opinione”** nel servizio al territorio, **occupandosi di problemi reali** vicini alle persone: **Deve essere insomma parte attiva della società civile.**

Io credo che se vogliamo cercare di fare crescere il Rotary sono necessarie più persone impegnate , più soci capaci di **proporre nuove idee, progetti, iniziative** abbiamo bisogno di **momenti di dibattito, di confronto .**

Frequentemente ci limitiamo a predisporre una lista di attività cui partecipare, e solo in poche occasioni chiediamo a **voi cosa vorreste realizzare nel club e nel territorio** o quali possano essere i vostri interessi .

E' necessario **invitarvi a proporre nuove idee** dimostrando che nel **Rotary si impara a risolvere i problemi sociali più pressanti** , che il club è il luogo dove conoscenze e competenze vengono condivise, **un luogo dove è possibile realizzarsi.**

Dobbiamo attrarre nuovi soci e coinvolgere i soci attuali, in modo che questi rimangano nel Rotary per svolgere progetti più innovativi e di maggiore impatto.

Occorre un cambiamento nella nostra cultura, nei nostri comportamenti, nel modo con cui gestiamo la nostra organizzazione, **perché diventi chiaro che è possibile partecipare nel Rotary, e anche assumere incarichi di leadership, senza dover rinunciare alla propria attività professionale.**

Se l'obiettivo è attrarre più giovani è necessario **rendere la leadership nel Rotary più accessibile.**

Il mio stile di leadership **si basa sull'ascolto, la condivisione e la valorizzazione delle persone, e credo fermamente che il successo di una organizzazione dipenda dalla capacità di creare una visione chiara e di coinvolgere chi ti circonda nel realizzarla.**

Il Rotary ha un ruolo fondamentale nel **creare connessioni tra persone e settori diversi portando avanti progetti che generano valore per la collettività.**

Quando si parla di continuità , non intendo unicamente fare le stesse vecchie cose anno dopo anno. Quello che auspico è un processo che ci veda fare dei passi avanti e migliorare continuamente.

Per raggiungere questi obiettivi , siamo obbligati ad analizzare progetti e iniziative differenti, perché per ogni momento si profilano necessità diverse e ci vengono proposte istanze diverse.

Non penso quindi che le due cose si escludano a vicenda.

E' un mio convincimento che possiamo inserire nuovi progetti , cercando di fare qualcosa di nuovo.

Possiamo comunque praticare la continuità , nel senso di portare avanti un processo a lungo termine senza avere la necessità di chiudere i progetti nello spazio di un solo mandato presidenziale.

Mi piacerebbe cercare di rispondere a questa domanda :

L'attività del nostro Club è coerente con le aspettative? Quali sono le attese dei soci?

Ho letto che alcuni sondaggi a livello nazionale hanno sottolineato **che l'attività di service e la leadership sono tra gli elementi ritenuti importanti per la soddisfazione dei soci.**

Allora perché non **vengono proposti momenti di dibattito sulla scelta di service, momenti di confronto e valutazione di nuove idee?**

Chiediamoci: perché dovremmo pagare una quota per un'esperienza che non ci interessa? Perché dovremmo sottrarre tempo alle nostre necessità per ritrovarci in un ambiente conflittuale?

Perché far parte di un sodalizio orgoglioso di fare del bene , se poi ci limitiamo a raccogliere fondi, senza poter offrire la nostra **passione, il nostro talento e la nostra professionalità ?**

Introduco un'ulteriore riflessione ancora più ampia: come valutiamo lo stato di **salute di un Club?**

I club in buona salute, capaci di essere attrattivi, **sono quelli dove ogni socio si sente protagonista, dove, quando vi sono delle assenze , un altro socio cerca di intervenire,** dove non si delega, ma si agisce in prima persona, dove non è un problema trovare i leader perché ognuno è felice di essere protagonista.

I club che fanno buon Rotary sono quelli dove tutti concorrono a realizzare iniziative sfidanti, che mostrano l'impegno nella comunità locale **e dove ogni socio sente di partecipare a un percorso di crescita: di essere parte viva del gruppo.**

Se mi sento atteso, certamente non mancherò alla conviviale, **non resterò in un silenzio indifferente, diventerò protagonista e non spettatore critico.**

Un clima positivo rende un club interessante anche per nuovi soci: **non lo abbandoneranno mai se saranno subito coinvolti.**

E' certamente impegnativo, ma si può crescere nel confronto e nella diversità, ricercando tra noi chi potrebbe renderci migliori e aggreganti.

Come nello sport esistono le discipline singole e di squadra, **nel Rotary esiste la squadra, nella quale l'allenatore è il motore ... ma senza gli ingranaggi di una catena, si rimane ai blocchi di partenza e non si parte.**

Alla domanda come vorresti il tuo club? Risponderei:

PIU': attento al territorio, ai giovani, dinamico, coinvolgente, partecipato

MENO: formale, tradizionale, chiuso, elitario

PER essere più service, più conosciuto, più partecipato, più incisivo sul territorio;

Ecco quindi **alcuni obiettivi** concreti per il Club da raggiungere nei prossimi mesi che svilupperemo successivamente:

1

Rafforzare le relazioni tra noi e la comunità , le istituzioni, le associazioni, la popolazione, il territorio

2

Promuovere l'attività di service, che significa soprattutto **trasformare le parole, gli slogan in azioni percepibili da tutti**, dai singoli uomini e donne che incontriamo, anche nel club .

L'attività rotariana è **identificata attraverso il nostro comportamento**, che stimola e rinforza l'attrattiva e l'apprezzamento dei soci, dei soci che verranno, e della comunità .

3

Dobbiamo arrivare a un ampliamento dell'effettivo cooptando più giovani e più donne.

4

Sviluppare la comunicazione per trasmettere entusiasmo e passione, motivare ed incoraggiare ad agire sempre meglio, **attraverso tutti mezzi possibili ed idonei di comunicazione.**

Diceva Eraclito: “non c'è nulla di immutabile tranne l'esigenza di cambiare”

Per questo è nostro compito **creare un clima accogliente nelle nostra realtà di club, affinché i giovani leader, che gi si dividono tra carriera, famiglia e passioni personali, possano trovare un prioritario motivo di crescita e di realizzazione.**

Il nostro club **potrà diventare attrattivo nei confronti delle nuove generazioni** se sapremo trasmettere loro i veri valori di amicizia, condivisione, **partecipazione attiva nell'incidere concretamente nella realtà territoriale** in cui operano **nel sentirsi parte di un progetto che loro stessi hanno elaborato** dando loro un valido motivo per impegnarsi a servire al di sopra di ogni interesse personale.

Pensiamo al futuro della nostra società e della nostra Associazione: facciamo crescere i leader di domani, **dando loro speranza .**

Ho imparato che le persone possono dimenticare ciò che hai detto, le persone possono dimenticare ciò che hai fatto, ma non dimenticheranno mai come li hai fatti sentire.

Userei 4 parole in sintesi : noi , coesione, progetti, rinnovamento .

Siamo pronti per questa sfida, il Rotary Bassano Castelli è uno dei club più rinomati , ma ha bisogno di un rilancio importante.

Ho scelto per quest'anno il **mio slogan che è “destinazione speranza”.**

“Tutto ciò che viene fatto a questo mondo è fatto dalla speranza. Nessun contadino seminerebbe un chicco di grano se non sperasse che cresca e produca la spiga. Nessun commerciante si metterebbe a lavorare se non sperasse di trarne profitto .”

(LUTERO)

“la speranza è una passione un modo di essere così inerente ed inseparabile dal sentimento della vita cioè della vita propriamente detta come il pensiero e come l'amore di se' stesso ed il desiderio del proprio bene. Io vivo dunque io spero è un sillogismo giustissimo “

(Zibaldone Leopardi)

La speranza è essenziale per l'agire umano.

Eschilo lo sapeva benissimo avendo combattuto nell'esercito ateniese contro i persiani a Maratona nel 490 a C a Salamina nel 480 aC e a Platea nel 479 a C.

Grazie alla **speranza irrazionale ma altamente produttiva** conservarono la loro libertà ed in tal modo nacque la civiltà europea animata dall'aspirazione all'indipendenza ed alla libertà.

Grazie per l'attenzione!

Carminé Calabria







per finire ...

un prefetto burlone e un presidente divertito